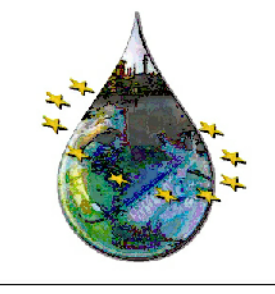
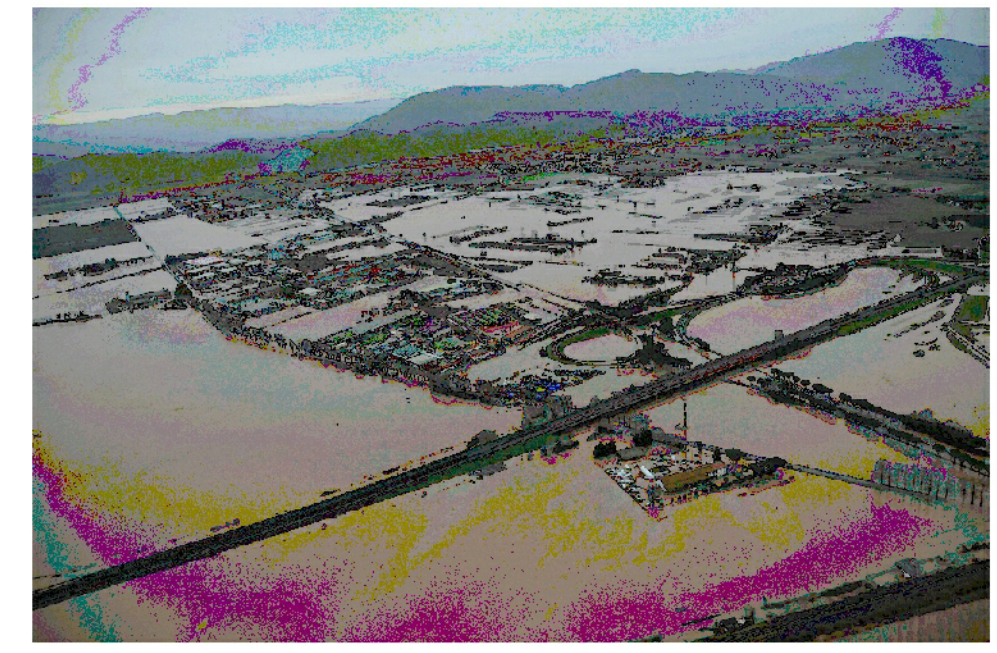


Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



Direttiva 2007/60/CE
D. Lgs. 23/02/2010 n. 49
D. Lgs. 10/12/2010 n. 219



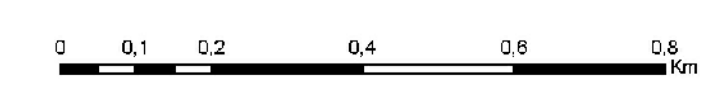
Mappe di pericolosità
D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE
Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni poco frequenti (P2 media probabilità)

Tavola n. **4.17**

Scala 1:10.000

Il Segretario Generale
Prof. Raffaele Nerci

dicembre 2013



- Livelli idrometrici (m sul piano campagna)**
- 0 - 0,3
 - 0,3 - 0,6
 - 0,6 - 0,9
 - 0,9 - 1,2
 - 1,2 - 1,5
 - > 1,5
- Sezioni trasversali di calcolo**
- Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 200 anni (m s.l.m.)
 - Altre sezioni
- Portate al colmo per eventi Tr 200 anni del F. Serchio.**
(Valori ricavati da modellazioni idrauliche in moto vario, soggetti a progressiva laminazione lungo l'asta fluviale)
- Aree per le quali sono necessari particolari approfondimenti**
- Aree retroarginali del F. Serchio
 - Aree soggette a transito di volumi esondati
 - Aree eticamente allagate
 - Aree con risotto modellato parzialmente

Nota tecnica:
Le aree inondabili sono perimetrate in formato raster con riferimento alle base dati topografica ricavata dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2005).
Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'involuppo dei massimi batenti di inondazione attesi.
Lo strato informativo riprodotto è il risultato del mosaico tra i diversi raster riferiti ai diversi sistemi idraulico/idrici studiati: ai fini di analisi locali di pericolosità è necessario riferirsi ai raster di singoli sistemi idraulico/idrici.
Le segnalazioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici a parametri d'attributo o semi-distribuiti, molto meno monodimensionali, molto meno quasi-bidimensionali e bidimensionali.
Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di sommonti degli argini in assenza di collasso degli stessi.

